

**229 P. NICOLA SERELLI DI S. CORONA MARTIRE. Terracina. (1)
[1768]. (Originale AGCP)**

Accenna alle pratiche per la fondazione di Napoli e ad alcune vicende della comunità.

I. C. P.

Car.mo P. Nicola amatissimo,

Ho molto gradita in Gesù Cristo la carissima di V. R. segnata li 2 del corrente, e confesso che ho fatta una risatina nelle notizie che m'accenna della curiosità dei napoletani, con i quali vi vuole una pazienza da santi e l'ho provato anch'io. La patente di aggregazione alla Congregazione per i signori Sagliani, l'ho compiegata al P. Provinciale sin da due poste sono; giacché il medesimo me ne fece premurosa istanza. In quanto poi all'affare di Napoli, ben noto a V.ra Ren.za, m'ha individuato tutto il detto P. Provinciale (1); ed io continuo a porlo sempre più nelle braccia della Divina Misericordia, affinché S. D. M. disponga ciò che sarà di sua maggior gloria e beneplacito.

Ho tutto il piacere che facciano l'accennata ricreazione (2) in codesta prossima solitudine a loro beneplacito nel modo accennatomi, perché mi accerto che servirà puramente per sollevar lo spirito dall'applicazione ecc., e la loro modestia, temperanza, con santa allegrezza, non dissiperà lo spirito, ma lo rinvigorerà per correre più veloce nella via della virtù.

E qui racchiudendola nel Costato SS.mo di Gesù, passo a riprotestarmi di vero cuore Di V. R.

- Rispondo pure al P. Rettore che mi saluterà di cuore con tutti gli altri.

Il Fr. Bartolomeo anch'esso risponderà ecc., e godo nel Signore che sia guarito del pericoloso carbone ecc..

[sembra scritta nel 1768 per l'accenno al viaggio a Napoli]

Aff.mo Serv.e obbl.g.mo
Paolo della Croce

229

1. Era il P. Giuseppe Giacinto Ruberi che fu mandato a Napoli insieme al P. Nicola. Vedi lettere a P. Ruberi.
2. Consisteva nel mangiare fuori del refettorio nell'orto, o nel bosco vicino per maggior sollievo degli animi, cf *Consuetudines Congr. SS. Crucis et Passionis DNJC*, Romae 1958, p. 14.